

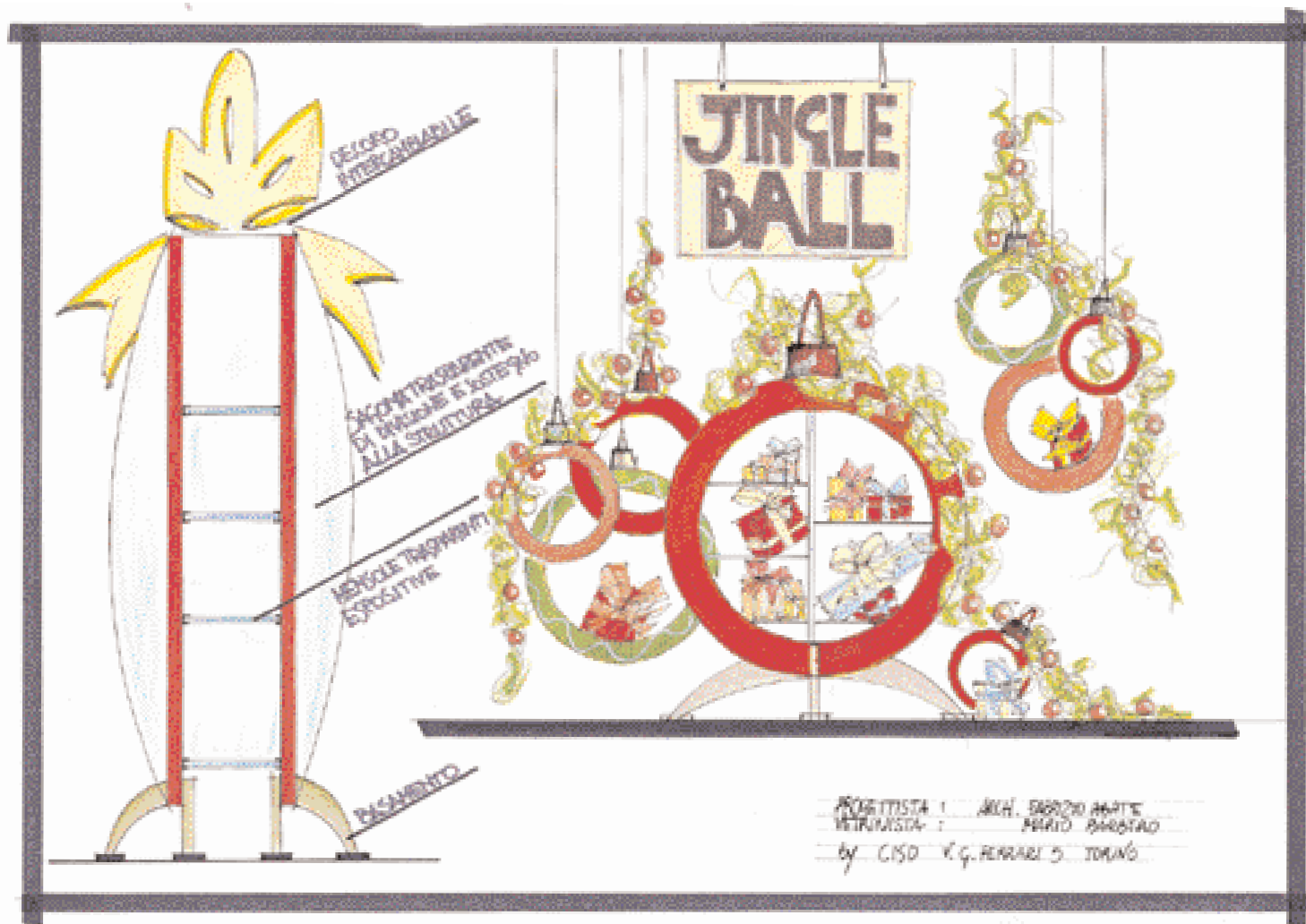
Jingle Bell Jingle Ball

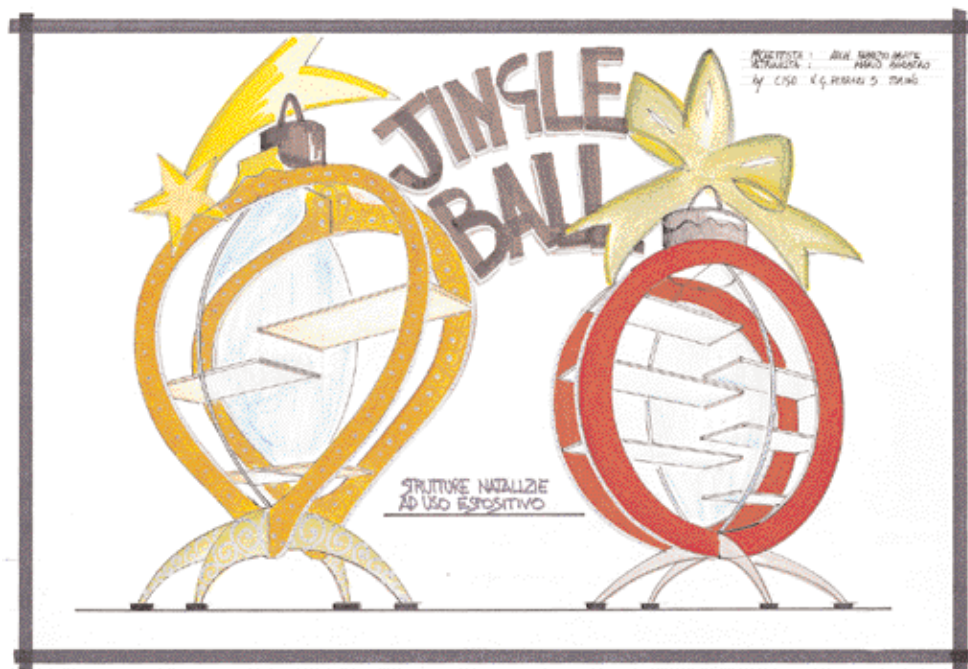
Fabrizio Abate
Mario Barbero

**Il Natale diventa un utile
e festoso gioco
attraverso
la fantasia del duo torinese,
capace di trasformare
una tipica decorazione
in struttura
ad uso espositivo**

"Jingle Bell, Jingle Bell...", chi non ha mai cantato questa canzone almeno una volta, soprattutto da bambino, nelle magiche notti di Natale? Certamente è un po' pagana e d'importazione, forse gli preferiamo "Bianco Natale" o "Tu scendi dalle stelle", ma di questi tempi di globalizzazione e di *melting pot* culturale, questa canzone tiene alto il suo nome e ci permette di entrare a piè pari nelle festività.

E siamo anche tutti d'accordo nel pronosticare un ritorno alla tradizione: sorpassato e finito (per fortuna) il minimalismo – specialmente quello povero, usato come scusa per risparmiare sul vetrinista! – accantonati gli anni fucsia e verdi, ovvero i folli Settanta e Ottanta, e superati i Sessanta optical, ecco, infine, un Natale d'Antan. Ed ecco, puntuali, l'architetto geniale e il vetrinista pazzo che si ripresentano a voi con una proposta per le vetrine natalizie, in cui si mescolano tradizione, nostalgia per l'infanzia e vecchi ricordi, come le notti insonni nell'attesa di smascherare Babbo Natale, e poi alberi decorati con uno sfarzo da far crepare d'invidia quelli dello





Gli scaffali rotondi ideati da Abate e Barbero hanno un diametro di circa 2 m, senza calcolare la struttura d'appoggio. Le JB appese sono invece di varie dimensioni e vanno dai 30 cm al metro. Come decorazioni festive, si suggeriscono boa di pino e di luci.

“Schiaccianoci”, e puntali di vetro soffiato, gocce d'oro, ghiaccioli scintillanti, cristalli di neve, angeli in coro e tante, tante sfere, pale, di tutti i colori e di tutti i materiali. Tutto questo incipit per spiegarvi da dove vengono le JB, le Jingle Ball. L'idea per Natale 04 è un vero mix di teoria e pratica, di utile e dilettevole, di soggetto ed oggetto. Come ben potete vedere dai disegni, si tratta di ripiani multiuso dal design essenziale, che possono essere realizzati in quasi tutti i materiali facilmente reperibili: legno, balsa, compensato, plastica, lamiera, pvc, polistirolo, plexiglas, Forrex, Laminil, ecc. Tutto dipende dall'uso che ne volete fare, se provvisorio o più importante e duraturo. Ci spieghiamo meglio: se volete le JB come soggetto è ovvio che impiegherete materiali semplici, poco costosi, facilmente lavorabili,

come Forrex, Laminil o polistirolo. Il risultato sarà scenografico, magico e festoso, soprattutto se abbondate in oro, paillettes e lamé. Appese al soffitto in vetrina, ma anche sparse per tutto il negozio in armoniosi gruppi, sono una facile e vincente soluzione per creare quella attrazione che sta alla base della vendita. Naturalmente il carico dovrà essere appropriato e perciò il panettone da 1kg non regge. È quindi consigliabile fare uso di scatole vuote e fac simili. Chi invece ha intuito che le JB possono essere un mobile che va oltre le feste, potrà trasformarsi in falegname e, con un po' di impegno, ottenere un risultato eccellente. Come per gli altri oggetti creati da noi, se ne prevede un uso pressoché illimitato: nelle vetrine in varie dimensioni si impone per la sua maestosità; in negozio per la sua praticità; come scaffale per la sua capienza; fuori, in strada, addirittura come vigilantes per la sua autorità. Ma anche come albero di Natale per la sua tradizionalità, perché c'è molta fiaba nella JB: dello “Schiaccianoci” si è già detto, ma un po' di “Alice nel Paese delle Meraviglie” ci sta bene, per non parlare di tutto il mondo dei cartoon...



Lo scorso ottobre, l'atelier Abate by Cisd di Torino ha ospitato una singolare mostra artistica di Luciano Biolcati, con i suoi manichini in legno che si staccano dall'aspetto commerciale per divenire espressioni di sentimenti ed emozioni dell'artista medesimo, ulteriormente potenziate dalle illuminazioni di Lucifero.

Noi riusciamo ad immaginare questa teoria di JB che passa dallo stato di bolle di sapone a quello di bollicine d'ossigeno, per diventare *perlage* in una coppa di spumante e poi, di nuovo, JB esplodere in auguri epocali. Auguri di tutto, di più, di salute, serenità, lavoro e pace!

Fabrizio Abate e Mario Barbero
Abate by Cisd - via Ferrari 5 - Torino
Tel. 011 889505 - fabrizio@abatebycisd.com